



Istituzione della tabella triennale 2020-2022 degli enti privati di ricerca

Atto del Governo 322

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	322
Titolo:	Schema di decreto ministeriale recante istituzione della tabella triennale 2020-2022 degli enti privati di ricerca nonché riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca per gli anni 2020, 2021 e 2022, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, con riferimento agli enti privati di ricerca
Norma di delega:	Trasmesso ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448

	Senato	Camera
Date:		
presentazione	27/10/2021	28/10/2021
annuncio:	11/11/2021	10/11/2021
assegnazione:	10/11/2021	10/11/2021
termine per l'espressione del parere:	30/11/2021	30/11/2021
Commissione competente:	7 ^a (Istruzione pubblica, beni culturali)	VII Cultura

Presupposti normativi

La disciplina generale

L'**art. 32, co. 2 e 3**, della **L. 448/2001** (L. finanziaria 2002) ha disposto l'unificazione degli importi erogati a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, elencati nella tabella 1, in un'unica unità previsionale di base (UPB) dello stato di previsione di ciascun Ministero.

Per quanto concerne l'allora Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (così denominato in base all'art. 2 del d.lgs. 300/1999, a seguito dell'unificazione dei due previgenti Ministeri), la tabella 1 ha previsto l'accorpamento dei contributi previsti dagli atti normativi sotto indicati:

(importi in migliaia di euro)				
Atto normativo	Denominazione	2002	2003	2004
L. 549/1995, art. 1, co. 43	Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi	9.229	9.229	9.229
L. 97/1968, art. 1	Contributo al museo internazionale delle ceramiche di Faenza	5	5	5
R.D. 1592/1933, art. 2	Assegnazione per il funzionamento degli istituti scientifici speciali e per l'acquisto, il rinnovo ed il noleggio di attrezzature didattiche	12.787	12.787	12.787

Ha, altresì, prescritto che il **riparto** è effettuato annualmente, **entro il 31 gennaio**, dal Ministro competente, con proprio **decreto**, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo **parere** delle **Commissioni parlamentari** competenti.

Aveva, altresì, stabilito che la dotazione delle UPB veniva quantificata annualmente nella tab. C della legge di stabilità. A seguito della riforma della legge di contabilità e finanza pubblica (L. 196/2009), operata con L.

163/2016, gli stanziamenti sono ora determinati direttamente dalla **sezione II della legge di bilancio**.

Sono stati, pertanto, unificati in un'unica UPB (UPB 25.1.2.1 - cap. 5843) i contributi agli **istituti scientifici speciali** (poi **ridenominati**, in base al DM 44/2008, che ha abrogato il DM 623/1996, "**enti privati che svolgono attività di ricerca**") e quelli ai c.d. enti operanti nel campo della didattica facenti capo, rispettivamente, al settore dell'università e della ricerca e al settore dell'istruzione.

A seguito della riarticolazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in due distinti dicasteri durante la XV legislatura (D.L. 181/2006 - L. 233/2006), le relative risorse, a partire dal 2007, sono state riallocate nei due stati di previsione.

Successivamente, malgrado la riunificazione dei due Ministeri operata nella XVI legislatura (art. 1 del D.L. 85/2008 - L. 121/2008), le somme assegnate agli enti privati di ricerca e agli enti operanti nel campo della didattica hanno continuato ad essere allocate in capitoli distinti.

Inoltre, come meglio si vedrà nel successivo paragrafo, per l'erogazione dei contributi agli enti privati di ricerca è stata definita una **nuova procedura**, che non prevede più la sottoposizione al parere delle Commissioni parlamentari di un decreto ministeriale annuale.

Da ultimo, a seguito di quanto disposto dal D.L. 1/2020 (L. 12/2020) – che ha istituito il Ministero dell'istruzione (MI) e il Ministero dell'università e della ricerca (MUR), con contestuale soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – l'importo destinato agli **enti privati di ricerca** è allocato nel **cap. 1679/pg. 1** dello stato di previsione del **MUR**, mentre l'importo riservato agli enti operanti nel campo della didattica è allocato sul cap. 1261 dello stato di previsione del MI.

La disciplina specifica per gli (ex) istituti scientifici speciali, ora enti privati di ricerca

I contributi agli istituti scientifici speciali sono stati concessi fino al 2007 sulla base delle indicazioni recate dal regolamento emanato con DM 623/1996.

Successivamente, il **DM 8 febbraio 2008, n. 44**, abrogando il DM 623/1996, ha significativamente modificato il quadro normativo, introducendo, in particolare, oltre alla modifica della denominazione della categoria di beneficiari (da "istituti scientifici speciali" a "enti privati di ricerca"), una **nuova procedura** in base alla quale gli stessi enti privati di ricerca possono fruire dei **contributi per il funzionamento** previo inserimento in un apposito **elenco** avente **efficacia triennale**.

Quanto all'**ambito soggettivo**, il DM prevede che sono legittimati a presentare domanda gli enti di ricerca che:

- hanno ottenuto il riconoscimento della **personalità giuridica da almeno 3 anni**;
- svolgono, per prioritarie finalità statutarie e senza scopo di lucro, **attività di ricerca** finalizzata all'ampliamento delle conoscenze culturali, scientifiche, tecniche **non connesse a specifici obiettivi industriali o commerciali** e realizzate anche attraverso **attività di formazione post-universitaria** specificamente preordinata alla ricerca.

Non possono usufruire dei contributi gli enti pubblici di ricerca, le università statali e non statali, né i relativi consorzi e fondazioni, nonché gli enti che hanno ottenuto nel corso del medesimo esercizio contributi di funzionamento o altri **contributi aventi medesime finalità e natura giuridica**, a carico del bilancio dello Stato.

Al riguardo, si evidenzia, a titolo di esempio, che alcuni enti inclusi nello schema in esame sono anche destinatari di **contributi erogati dal MIC** ai sensi dell'art. 1 della **L. 534/1996**, essendo stati inclusi nella **tabella triennale** degli **enti culturali 2021-2023** emanata con **D.L. 15 luglio 2021**. Si tratta, in particolare, di: Fondazione Giovanni Gorla; Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus; Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII; Fondazione di studi storici Filippo Turati; Fondazione Ezio Franceschini Onlus; Istituto italiano di preistoria e protostoria; Istituto nazionale di studi sul Rinascimento; Società Internazionale per lo studio del Medioevo latino (S.I.S.M.E.L.); Fondazione Giangiacomo Feltrinelli; Istituto italiano per gli studi storici; Istituto italiano per gli studi filosofici; Fondazione Museo del tessuto di Prato; Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia – ANIMI; Fondazione Adriano Olivetti; Fondazione De Gasperi; Fondazione Giacomo Matteotti; Fondazione Giulio Pastore; Fondazione Gramsci onlus; Fondazione internazionale Nova Spes; Fondazione Lelio e Lisli Basso Onlus; Fondazione Magna Carta; Istituto internazionale Jacques Maritain; Istituto Luigi Sturzo; Istituto nazionale di studi romani; Società Geografica Italiana.

Quanto alla **procedura**, il DM 44/2008 stabilisce che l'**elenco triennale** in base al quale gli enti privati di ricerca possono usufruire dei contributi è approvato con **decreto** del Ministro (ora) dell'università e della ricerca, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo **parere delle Commissioni parlamentari**.

La selezione delle domande avviene sulla base di un **bando pubblico**, emanato dal medesimo Ministro alla scadenza del triennio precedente.

La **valutazione delle domande**, ai fini della formulazione di una proposta al Ministro, è affidata ad una **commissione di 5 esperti** tecnico-scientifici, nominata con decreto dello stesso Ministro per ciascun triennio.

I **criteri di valutazione** e di ripartizione delle risorse attengono a:

- **tradizione storica dell'ente**, sua rilevanza nazionale e internazionale e sua attualità;

- **qualità e rilevanza dei programmi di attività di ricerca** svolti in modo continuativo, anche mediante collegamenti con altre istituzioni italiane e internazionali e, in particolare, con quelle dell'Unione europea;
- **coerenza e congruità del contributo** richiesto rispetto alle attività svolte e programmate e rispetto ai flussi di bilancio dell'ente;
- **consistenza e qualificazione delle risorse umane**;
- **consistenza del patrimonio didattico, scientifico e strumentale**.

Il **contributo** è erogato per il **50% a titolo di anticipazione** e per **50% a saldo**, previa dimostrazione delle spese sostenute e della positiva verifica delle relazioni tecnico-scientifiche e della rendicontazione. Il giudizio negativo sulle attività o la mancata rendicontazione nei tempi e nei modi stabiliti comportano la revoca dei finanziamenti e il recupero delle somme già erogate.

L'ammontare del **contributo annuale** nel periodo di efficacia dell'elenco è determinato in rapporto allo stanziamento complessivo previsto dalla legge di bilancio. Se lo stanziamento è maggiore del 20% rispetto a quello dell'anno precedente, l'elenco può essere aggiornato.

I pareri parlamentari sullo schema di decreto relativo alla tabella triennale 2017-2019

Nel [parere](#) sullo schema di decreto ministeriale istitutivo della tabella triennale 2017-2019 (A.G. 105), reso il 2 ottobre 2019, la VII Commissione della Camera aveva sottoposto al Governo la necessità di procedere al riparto triennale quanto più possibile all'inizio del triennio di riferimento.

La 7^a Commissione del Senato, invece, esprimendo il proprio [parere](#) il 1° ottobre 2019, oltre a rappresentare la stessa necessità, aveva invitato il Governo anche a:

- valutare un riordino complessivo della normativa "considerato ad esempio che l'Istituto di studi politici San Pio V, previsto dalla legge n. 293 del 2003, percepisce un finanziamento pari a 1.500.000 euro corrispondente a più di un terzo dell'ammontare complessivo";
- riconsiderare "quella che pare un'eccessiva eterogeneità degli ambiti di ricerca finanziati attraverso la Tabella in titolo, che condurrebbe a valutare con uguali parametri attività assai differenziate tra loro";
- indicare "l'appartenenza geografica della sede istituzionale degli Enti beneficiari per consentire di verificare se si sia potuto tener conto anche di un'equa ripartizione o di strumenti compensativi per rappresentanza calibrati su base territoriale, nonché, laddove possibile, al fine di incentivare progetti di ricerca dislocati in maniera più omogenea sul territorio".

Le previsioni del bando per il triennio 2020-2022 rilevanti per lo schema in esame

Il bando pubblico ai fini dell'elaborazione della tabella triennale 2020-2022 è stato emanato, pressoché alla fine del primo anno del triennio, con [D.D. 3 dicembre 2020, n. 101](#).

Con riguardo alla **tempistica** e alle **modalità di accesso ai contributi** per il triennio 2020-2022, l'**art. 10** del bando ha disposto che le **domande** potevano essere trasmesse, assieme agli allegati, esclusivamente utilizzando il servizio telematico SIRIO, nel periodo compreso fra le ore 10.00 del 15 dicembre 2020 e le **ore 12.00 del 28 gennaio 2021**. Una volta effettuata la trasmissione, entro le **ore 12.00 del 4 febbraio 2021** era necessario scaricare dal servizio telematico SIRIO il file PDF della domanda, firmarlo digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente, e reinviarlo attraverso il medesimo servizio telematico.

L'**art. 5, co. 5**, dello stesso bando ha stabilito che al termine dei lavori – per il quale non è stata indicata una data – la Commissione doveva proporre al Ministro la graduatoria delle domande con i punteggi attribuiti, e doveva elaborare una proposta di assegnazione dei contributi. Sulla base di tale proposta, il Ministro provvede all'assegnazione dei contributi.

Con riferimento ai **criteri di valutazione**, l'**art. 5, co. 2 e 3**, ha previsto la ripartizione di **50 punti** nei seguenti termini, analoghi a quelli previsti dal bando precedente:

- a) qualità delle attività di ricerca (max 10 punti)** in termini di:
 1. rilevanza dei programmi di attività di ricerca svolti in modo continuativo (max 2 punti);
 2. rilevanza dei programmi di attività di ricerca svolti in modo continuativo anche mediante collegamenti con altre istituzioni italiane o internazionali, in particolare con quelle dell'UE (max 2 punti);
 3. risultati conseguiti negli anni 2017, 2018 e 2019 nell'attività di ricerca nei termini indicati dal DM 44/2008 (max 6 punti);
- b) qualità dei soggetti proponenti (max 10 punti)** in termini di:
 1. tradizione storica dell'ente (max 4 punti);
 2. rilevanza nazionale dell'ente (max 2 punti);
 3. rilevanza internazionale dell'ente (max 2 punti);
 4. attualità dell'ente sulla base dei riscontri ottenuti nella comunità scientifica (max 2 punti);
- c) coerenza, congruità e rilevanza del contributo richiesto (max 20 punti)**, di cui:
 1. coerenza e congruità del contributo richiesto rispetto alle attività svolte e programmate e rispetto ai flussi di bilancio dell'ente (max 10 punti);

2. rilevanza del contributo richiesto in termini di copertura delle spese di funzionamento sostenute dall'ente (max 10 punti);

d) **qualità della struttura (max 10 punti)** in termini di: 1. consistenza delle risorse umane coinvolte (max 2 punti);

2. qualificazione delle risorse umane coinvolte (max 3 punti);

3. consistenza del patrimonio didattico (max 2 punti); 4. consistenza del patrimonio scientifico (max 2 punti); 5. consistenza del patrimonio strumentale (max 1 punto).

Ha, altresì, disposto che sarebbero state ammesse al finanziamento solo le domande che avessero conseguito **almeno 35 punti** e, comunque, **almeno 6 punti** nei criteri di cui alle lett. a) e b) e **almeno 12 punti** nel criterio di cui alla lett. c).

Con riguardo alla **misura del contributo**, l'art. 4, co. 5, ha disposto che a ciascun soggetto è riconosciuto un contributo variabile **fra € 15.000 ed € 35.000** (a fronte di un contributo variabile fra € 30.000 ed € 60.000 previsto dal bando precedente) su base annua, pari al **60% dei costi di funzionamento** riconosciuti e ammessi.

Contenuto

Lo schema di decreto **individua** gli **enti privati di ricerca** da ammettere al contributo ordinario per il **triennio 2020-2022** e opera la **ripartizione** fra gli stessi dell'**importo** disponibile per ciascuno degli anni 2020 e 2021, nonché, in termini previsionali, per l'anno 2022.

Lo schema è corredato da **7 allegati**. Si tratta di:

- 1) Relazione illustrativa del Direttore generale della Direzione generale della ricerca del MUR;
- 2) DM 8 febbraio 2008, n. 44, Regolamento contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi per il funzionamento degli enti privati che svolgono attività di ricerca;
- 3) DM 8 ottobre 2020, n. 746, istitutivo della Commissione di valutazione;
- 4) DD 3 dicembre 2020, n. 101, Bando pubblico per la concessione dei contributi per il funzionamento degli enti privati che svolgono attività di ricerca (triennio 2020-2022);
- 5) Verbale della riunione della Commissione di valutazione del 20 luglio 2021;
- 6) Relazione e proposta di graduatoria redatte dalla Commissione di valutazione il 20 luglio 2021;
- 7) Nulla osta del Ministero dell'economia e delle finanze, trasmesso con nota prot. n. 20580 del 25 ottobre 2021.

Dalla relazione illustrativa del Direttore generale della Direzione generale della ricerca del MUR, si evince che, all'esito della verifica di ammissibilità delle domande in base ai requisiti previsti dal bando – effettuata dagli uffici – sono state **sottoposte alla valutazione della Commissione 87 domande**, a fronte di 89 pervenute.

Delle 87 domande ammesse per il triennio 2020-2022, **52 provengono da enti già destinatari di finanziamenti** in base al [D.L. 10 dicembre 2019, n. 1133](#), recante la tabella 2017-2019 (30 enti già presenti nella stessa tabella non hanno, invece, presentato domanda) e **35 da enti nuovi**.

Dalla relazione della Commissione di valutazione, si evince che, sul totale delle domande ammesse, **15 non sono state ammesse al finanziamento** per non aver conseguito almeno 35 punti. Dei medesimi 15 enti, 4 erano inseriti nella **tabella 2017-2019**.

Un ente (non presente nella tabella 2017-2019), invece, **non è stato ammesso a valutazione** in quanto nella domanda non è stato indicato "il dettaglio delle spese di funzionamento da sostenere nell'annualità 2020".

Gli **enti ammessi** al finanziamento per il triennio 2020-2022 sono, dunque, **71** (di cui 48 già destinatari dei contributi nel periodo 2017-2019), che hanno riportato **punteggi compresi tra 35 e 50**.

Le schede con i giudizi espressi dalla Commissione per ogni ente valutato non risultano allegate allo schema.

Il verbale del 20 luglio 2021 evidenzia che le valutazioni di ogni domanda di partecipazione, sulla base delle quali è stata stilata la proposta di graduatoria, sono disponibili sulla piattaforma dedicata SIRIO.

L'**importo disponibile** per il **2020** – allocato, come detto, sul **cap. 1679/pg 1** dello stato di previsione del MUR – risulta pari ad **€ 3.750.000**.

Di questi:

- **€ 1.250.000** sono destinati agli enti di ricerca privati inclusi nella tabella triennale 2020-2022;
- **€ 1.500.000** sono accantonati, come per il passato, per essere destinati all'[Istituto di studi politici S. Pio V di Roma](#).

Con riferimento al finanziamento dell'Istituto di studi politici San Pio V, si ricorda che il verbale della riunione della

Commissione di valutazione del 27 gennaio 2011 – allegato allo schema di decreto istitutivo della tabella triennale 2011-2013 ([Atto n. 460](#)) – ricordava che il MEF, con nota del 5 dicembre 2007, aveva confermato che il finanziamento previsto dalla L. 293/2003 gravava sullo stanziamento del cap. 1679. Al riguardo si evidenziava, infatti, che, mentre per gli anni 2003 e 2004 il MEF aveva apportato le occorrenti variazioni di bilancio, per il 2005 e 2006 l'erogazione della somma dovuta all'Istituto S. Pio V era avvenuta mediante imputazione al cap. 1679. In occasione del riparto per il 2007 il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ritenendo che il finanziamento avesse natura aggiuntiva, aveva avanzato una richiesta al MEF, invitandolo a disporre le conseguenti variazioni di bilancio. Il MEF aveva comunicato quanto già sopra indicato

- **€ 1.000.000** sono accantonati per essere destinati alla costituzione del pg 3 denominato "**Contributo alla [Fondazione Magna Grecia](#)**" (come indicato nella premessa del bando e nella premessa dello schema).

Con riferimento a tale nuovo accantonamento, non è presente nessuna altra informazione.

Al riguardo, si valuti l'opportunità di richiedere informazioni aggiuntive al Governo.

La somma da ripartire tra gli enti privati di ricerca per il 2020, rispetto alla somma disponibile per il 2017, primo anno di vigenza della tabella triennale 2017-2019, pari a € 2.750.000, registra un **decremento del - 54,5%**.

Sempre per il 2020, l'ammontare del contributo a ciascun ente oscilla da un **minimo di € 15.000** a un **massimo di € 35.000**, come previsto dal bando (per il 2017, primo anno della tabella triennale 2017-2019, l'ammontare del contributo a ciascun ente oscillava da un minimo di € 30.000 a un massimo di € 48.000).

Le **somme più consistenti** sono attribuite a: Fondazione italiana sclerosi multipla - FISM Onlus (€ 35.000: - 7,9% rispetto alla tabella 2017-2019); Venice International University (€ 35.000: - 27,1% rispetto alla tabella 2017-2019); Fondazione per la ricerca biomedica avanzata Onlus (€ 27.875: - 30,3% rispetto alla tabella 2017-2019); Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII (€ 27.875: - 22,6% rispetto alla tabella 2017-2019); Fondazione Telethon (€ 27.875, non presente nella tabella 2017-2019); Istituto Pasteur Italia Fondazione Cenci Bolognetti (€ 27.875: - 18,0% rispetto alla tabella 2017-2019).

In corrispondenza degli **enti già destinatari di finanziamenti** nella tabella 2017-2019, si registrano **variazioni, comunque negative**, che vanno, sempre per il 2020, da un **massimo di - 62,5%** (Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del nonprofit, e Istituto internazionale per gli alti studi scientifici "E.R. Caianiello" - I.I.A.S.S.) ad un **minimo di - 7,9%** (già citata Fondazione italiana sclerosi multipla - FISM Onlus).

Con riguardo agli anni **2021 e 2022** – con riferimento ai quali la tabella prevede l'assegnazione del medesimo importo di **€ 1.250.000 annui** –, l'**art. 4, co. 3 e 4**, del **bando** aveva disposto che la misura del contributo era rideterminata in misura proporzionale per ciascuno dei soggetti inseriti nella tabella triennale 2020-2022, in relazione allo stanziamento previsto annualmente dalla legge di bilancio. Qualora lo stanziamento complessivo del cap. 1679, al netto degli accantonamenti, dovesse risultare superiore del 20% a quello dell'anno precedente, la Tabella può essere aggiornata.

Al riguardo, la premessa dello schema fa presente che, a fronte dello stanziamento complessivo sul cap. 1679 di **€ 4.250.000** per il **2021**, **€ 1.500.000** sono destinati all'**Istituto di studi politici S. Pio V**, ed **€ 1.500.000** sono destinati alla costituzione del pg 3 denominato "**Contributo alla [Fondazione Magna Grecia](#)**". Pertanto, anche per il 2021 lo stanziamento destinato agli **enti** presenti nella **tabella triennale 2020-2022** è pari a **€ 1.250.000**.

Identico stanziamento complessivo – pari a **€ 4.250.000** – è previsto dallo [stato di previsione del MUR per il 2022](#), di cui al disegno di legge di bilancio 2022-2024.

Nella **Tabella 1** allegata si opera un raffronto fra la proposta di riparto dei contributi per il triennio 2020-2022 e i contributi disposti dalla tabella triennale 2017-2019 ([D.l. 10 dicembre 2019, n. 1133](#), per l'anno 2017), con le variazioni percentuali calcolate per l'anno 2020 rispetto al 2017.

Nella **Tabella 2** allegata sono riportati gli enti presenti nel [D.l. 10 dicembre 2019, n. 1133](#), non presenti nella proposta per il triennio 2020-2022.

Tabella n. 1 Raffronto tra la proposta di riparto dei contributi per il triennio 2020-2022 e i contributi disposti dalla tabella triennale 2017-2019 per l'anno 2017 (D.I. 10 dicembre 2019, n. 1133)					
ISTITUTO	PROPOSTA 2020-2021			TABELLA 2017-2019 (anno 2017)	Variazione % 2017/2019
	anno 2020	anno 2021	anno 2022		
Accademia italiana di scienze forestali	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Associazione istituto di genomica applicata	20.500,00	20.500,00	20.500,00	38.000,00	-46,1%
Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del non profit	15.000,00	15.000,00	15.000,00	40.000,00	-62,5%
Associazione italiana per la ricerca industriale - AIRI	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia - ANIMI	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari	20.500,00	20.500,00	20.500,00		
Centro europeo di studi normanni	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Centro siciliano di Fisica nucleare e di Struttura della materia	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Centro Studi americani	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Collegio Carlo Alberto Centro di ricerca e alta formazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	38.000,00	-60,5%
Ente nazionale di ricerca e promozione per la standardizzazione - ENR	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Fondazione 1563 per l'arte e la cultura della Compagnia di San Paolo	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Adriano Olivetti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Fondazione BIOGEM	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Fondazione De Gasperi ¹	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Fondazione DEMOCENTER-SIPE	20.500,00	20.500,00	20.500,00	36.000,00	-43,1%
Fondazione di studi storici Filippo Turati	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Ebris	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Ezio Franceschini Onlus	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Fondazione Fedrigoni Fabiano ²	15.000,00	15.000,00	15.000,00	38.000,00	-60,5%
Fondazione Fornit	15.000,00	15.000,00	15.000,00	34.000,00	
Fondazione Franco e Piera Cutino Onlus	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	
Fondazione GAL Hassin - Centro internazionale per le scienze astronomiche Isnello	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Giacomo Matteotti	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Giangiacomo Feltrinelli	20.500,00	20.500,00	20.500,00	40.000,00	-48,8%

¹ Denominata, nella tabella 2017-2019, "Fondazione Alcide De Gasperi, per la democrazia, la pace e la cooperazione internazionale".

² Denominata, nella tabella 2017-2019, "Istituto di storia della carta "Gianfranco Fedrigoni (Istocartay)".

Tabella n. 1

Raffronto tra la proposta di riparto dei contributi per il triennio 2020-2022 e i contributi disposti dalla tabella triennale 2017-2019 per l'anno 2017 (D.L. 10 dicembre 2019, n. 1133)

ISTITUTO	PROPOSTA 2020-2021			TABELLA 2017-2019 (anno 2017)	Variazione % 2017/2019
	anno 2020	anno 2021	anno 2022		
Fondazione Giovanni Gorla	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Giulio Pastore	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Golgi Cenci	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Gramsci Emilia-Romagna Onlus	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Gramsci onlus	20.500,00	20.500,00	20.500,00	43.000,00	-52,3%
Fondazione IMC - Centro Marino Internazionale - Onlus	20.500,00	20.500,00	20.500,00	30.000,00	-31,7%
Fondazione internazionale Nova Spes	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Fondazione italiana linfomi Onlus	20.500,00	20.500,00	20.500,00	36.000,00	-43,1%
Fondazione italiana per la ricerca in agricoltura biologica e biodinamica	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione italiana sclerosi multipla - FISM Onlus	35.000,00	35.000,00	35.000,00	38.000,00	-7,9%
Fondazione Lello e Lisi Basso Onlus	15.000,00	15.000,00	15.000,00	38.000,00	-60,5%
Fondazione Links - Leading innovation & knowledge for society	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Luisa Fanti Melloni	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Magna Carta	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Memoria della deportazione	20.500,00	20.500,00	20.500,00	30.000,00	-31,7%
Fondazione Museo del tessuto di Prato	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione Neuromed	20.500,00	20.500,00	20.500,00	30.000,00	-31,7%
Fondazione Parsec - Parco delle scienze e della cultura	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Fondazione Patrizio Paoletti per lo sviluppo e la comunicazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondazione per la ricerca biomedica avanzata Onlus	27.875,00	27.875,00	27.875,00	40.000,00	-30,3%
Fondazione per la ricerca farmacologica Gianni Benzi Onlus	15.000,00	15.000,00	15.000,00	36.000,00	-58,3%
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII	27.875,00	27.875,00	27.875,00	36.000,00	-22,6%
Fondazione Poliambulanza - Istituto Ospedaliero - Centro di ricerca E. Menni	15.000,00	15.000,00	15.000,00	34.000,00	-55,9%
Fondazione Telethon	27.875,00	27.875,00	27.875,00		
Istituto Affari internazionali	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri ³	20.500,00	20.500,00	20.500,00	36.000,00	-43,1%
Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	15.000,00	15.000,00	15.000,00	36.000,00	-58,3%

³ Denominato, nella tabella 2017-2019 "Istituto di ricerche farmacologiche".

Tabella n. 1

Raffronto tra la proposta di riparto dei contributi per il triennio 2020-2022 e i contributi disposti dalla tabella triennale 2017-2019 per l'anno 2017 (D.L. 10 dicembre 2019, n. 1133)

ISTITUTO	PROPOSTA 2020-2021			TABELLA 2017-2019 (anno 2017)	Variazione % 2017/2019
	anno 2020	anno 2021	anno 2022		
Istituto di Studi europei Alcide De Gasperi	15.000,00	15.000,00	15.000,00	34.000,00	-55,9%
Istituto insubrico di Ricerca per la Vita	20.500,00	20.500,00	20.500,00	36.000,00	-43,1%
Istituto internazionale Jacques Maritain	20.500,00	20.500,00	20.500,00	34.000,00	-39,7%
Istituto internazionale per gli alti studi scientifici "E.R. Caianiello" - I.I.A.S.S.	15.000,00	15.000,00	15.000,00	40.000,00	-62,5%
Istituto italiano di preistoria e protostoria	15.000,00	15.000,00	15.000,00	36.000,00	-58,3%
Istituto italiano per gli studi filosofici	20.500,00	20.500,00	20.500,00	36.000,00	-43,1%
Istituto italiano per gli studi storici	20.500,00	20.500,00	20.500,00	36.000,00	-43,1%
Istituto Luigi Sturzo	15.000,00	15.000,00	15.000,00	38.000,00	-60,5%
Istituto nazionale di studi romani	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Istituto nazionale di studi sul Rinascimento	15.000,00	15.000,00	15.000,00	34.000,00	-55,9%
Istituto Pasteur Italia Fondazione Cenci Bolognetti	27.875,00	27.875,00	27.875,00	34.000,00	-18,0%
Istituto per ricerche ed attività educative - IPE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Istituto sperimentale italiano Lazzaro Spallanzani	20.500,00	20.500,00	20.500,00	30.000,00	-31,7%
Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	34.000,00	-55,9%
Scuola europea di medicina molecolare	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Società Geografica Italiana	20.500,00	20.500,00	20.500,00	30.000,00	-31,7%
Società Internazionale per lo studio del Medioevo latino (S.I.S.M.E.L.)	20.500,00	20.500,00	20.500,00	30.000,00	-31,7%
Symbola - Fondazione per le qualità italiane	15.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	-50,0%
Venice International University	35.000,00	35.000,00	35.000,00	48.000,00	-27,1%
TOTALE	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00		

Tabella n. 2 Enti ammessi ai contributi nella tabella triennale 2017-2019 (D.L. 10 dicembre 2019, n. 1133) non presenti nella proposta per il triennio 2020-2022		
ISTITUTO	TABELLA 2017-2019 (anno 2017)	Motivazione
Associazione la nostra famiglia	30.000,00	Non ha presentato domanda
Associazione Villa Vigoni	38.000,00	Non ha presentato domanda
Centro Camuno di studi preistorici	30.000,00	Punteggio inferiore a 35
Centro di oncobiologia sperimentale (COBS)	38.000,00	Non ha presentato domanda
European brain research institute (EBRI) Rita Levi Montalcini	30.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione ADAPT	30.000	Non ha presentato domanda
Fondazione Angelo e Salvatore Lima Mancuso	32.000	Non ha presentato domanda
Fondazione Bettino Craxi	30.000	Non ha presentato domanda
Fondazione Cavalieri Ottolenghi	30.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione centro di documentazione ebraica contemporanea CDEC onlus	40.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Centro europeo di formazione e ricerca in ingegneria sismica - EUCENTRE	34.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Centro studi filosofici di Gallarate	30.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Centro Studi Investimenti Sociali - CENSIS	36.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione CIFE Centro internazionale della fotonica per l'energia	34.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione COTEC	30.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione di Ricerca Istituto Carlo Cattaneo	34.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Filippo Turati	30.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Francesco Balsano	30.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione GIMEA Franco Mandelli Onlus	30.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Giuseppe Di Vittorio	36.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Humanitas per la ricerca	31.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Istituto ricerca pediatrica città della speranza	30.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione ISTUD per la cultura d'impresa e di gestione	36.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Marittima Ammiraglio Michelagnoli Onlus	30.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Memofonte Onlus	30.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Mondo digitale	30.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione Parco tecnologico padano	36.000,00	Non ha presentato domanda
Fondazione per l'ambiente Teobaldo Fenoglio Onlus	34.000,00	Punteggio inferiore a 35

Tabella n. 2

**Enti ammessi ai contributi nella tabella triennale 2017-2019 (D.L. 10 dicembre 2019, n. 1133)
non presenti nella proposta per il triennio 2020-2022**

ISTITUTO	TABELLA 2017-2019 (anno 2017)	Motivazione
Istituto di ricerche chimiche e biochimiche G. Ronzoni	36.000,00	Non ha presentato domanda
Istituto Euro-Mediterraneo di Scienza e Tecnologia - IEMEST	30.000,00	Non ha presentato domanda
Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della resistenza e dell'età contemporanea	30.000,00	Punteggio inferiore a 35
Istituto Superiore Mario Boella	34.000,00	Non ha presentato domanda
Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria	34.000,00	Non ha presentato domanda
Tempo reale	30.000,00	Punteggio inferiore a 35

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 477

Camera: Atti del Governo n. 322

17 novembre 2021

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche su questioni istituzionali, giustizia e cultura	Studi1@senato.it - 066706-2451	 SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Cultura	st_cultura@camera.it - 066760-3255	 CD_cultura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
CU0261